

21 gennaio 2023

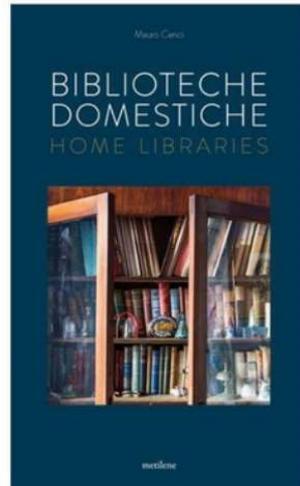
Cultura Commestibile

Roberto Giacinti

di Roberto Giacinti

Una famosa citazione attribuita a Marco Tullio Cicerone dice che "Una casa senza libri è come una stanza senza finestre". Senza dubbio i libri aprono orizzonti che ci aiutano a capire ed a vivere. Una casa piena di libri è un ambiente stimolante in cui vivere, specialmente per un bambino. Ecco spieghiamo il perché, infatti la lettura non solo è un passatempo, ma anche il modo più economico per viaggiare e conoscere. Certo i piccoli si avvicineranno più facilmente ai libri se vedranno i loro genitori assorti nella lettura, ora spesso ancora cartacea, ma sempre più presente in ebook. Durante il lockdown sono cresciute le vendite dei libri ed anche le letture di quelli abbandonati sugli scaffali delle nostre biblioteche. Mauro Cenci, in *Biblioteche domestiche* - Metilene, raccoglie l'importanza e la bellezza di alcune biblioteche importanti possedute da trentacinque bibliofili, una galleria di ritratti senza volti ma estremamente intima. Alessandro Pagnini, presidente della Fondazione Francis Bacon, che ha seguito e patrocinato la pubblicazione, racconta come il fotografo abbia voluto fotografare la biblioteca così com'era, senza spostare nulla, dando risalto agli arredi, quadri, dorsi dei volumi e oggetti personali o provenienti da luoghi lontani nel mondo, che contribuiscono a rivelare microcosmi privati. Certo non basta cresce-

La lettura è un'amicizia priva di egoismo



re in una casa piena di libri per beneficiare di effetti positivi sulle proprie capacità di leggere e scrivere. La Fondazione Bacon,

un centro di storia e filosofia delle scienze e della cultura, costituitosi di recente, ha adottato il progetto avendo l'intento specifico di promuovere una riflessione sul ruolo e gli spazi della lettura nell'educazione, della persona e della società. Non si tratta di inquadrare la questione da un punto di vista esclusivamente astratto e umanistico, ma di tenere conto dell'insegnamento fornito dagli studi di psicobiologia e delle neuroscienze cognitive che sono capaci di spiegare come, data la plasticità del nostro cervello, la lettura ci spinge a divenire ciò che leggiamo, come leggiamo e perché leggiamo. Leggere è un'esperienza solitaria, ma di incontro, come evoca Marcel Proust la lettura è il rapporto fecondo di una comunicazione con il mondo in seno alla solitudine. Il silenzio è più puro della parola, e non a caso è proprio nel silenzio che si consuma l'esperienza della lettura. Marcel Proust la definisce "un'amicizia priva di egoismo", sincera e disinteressata che ci permette di compiacerci "dei tratti di ciascuno senza bisogno che siano mirabili", infatti, la lettura consente a ciascuno di noi di venire a conoscenza del pensiero di un altro senza smettere di essere soli, vale a dire continuando a godere del proprio pensiero.

La lettura è un'amicizia priva di egoismo

di Roberto Giacinti

Una famosa citazione attribuita a Marco Tullio Cicerone dice che "Una casa senza libri è come una stanza senza finestre". Senza dubbio i libri aprono orizzonti che ci aiutano a capire ed a vivere. Una casa piena di libri è un ambiente stimolante in cui vivere, specialmente per un bambino. Ecco spieghiamo il perché, infatti la lettura non solo è un passatempo, ma anche il modo più economico per viaggiare e conoscere. Certo i piccoli si avvicineranno più facilmente ai libri se vedranno i loro genitori assorti nella lettura, ora spesso ancora cartacea, ma sempre più presente in ebook. Durante il lockdown sono cresciute le vendite dei libri ed anche le letture di quelli abbandonati sugli scaffali delle nostre biblioteche. Mauro Cenci, in *Biblioteche domestiche* Metilene, raccoglie l'importanza e la bellezza di alcune biblioteche importanti possedute da trentacinque bibliofili, una galleria di ritratti senza volti ma estremamente intima. Alessandro Pagnini, presidente della Fondazione Francis Bacon, che ha seguito e patrocinato la pubblicazione, racconta come il fotografo abbia voluto fotografare la biblioteca così com'era, senza spostare nulla, dando risalto agli arredi, quadri, dorsi dei volumi e oggetti personali o provenienti da luoghi lontani nel mondo, che contribuiscono a rivelare microcosmi privati. Certo non basta crescere in una casa piena di libri per beneficiare di effetti positivi sulle proprie capacità di leggere e scrivere. La Fondazione Bacon, un centro di storia e filosofia delle scienze e della cultura, costituitosi di recente, ha adottato il progetto avendo l'intento specifico di promuovere una riflessione sul ruolo e gli spazi della lettura nell'educazione, della persona e della società. Non si tratta di inquadrare la questione da un punto di vista esclusivamente astratto e umanistico, ma di tenere conto dell'insegnamento fornito da gli studi di psicobiologia e delle neuroscienze

cognitive che sono capaci di spiegare come, data la plasticità del nostro cervello, la lettura ci spinge a divenire ciò che leggiamo, come leggiamo e perché leggiamo. Leggere è un'esperienza solitaria, ma di incontro, come evoca Marcel Proust la lettura è il rapporto fecondo di una comunicazione con il mondo in seno alla solitudine. Il silenzio è più puro della parola, e non a caso è proprio nel silenzio che si consuma l'esperienza della lettura. Marcel Proust la definisce "un'amicizia priva di egoismo", sincera e disinteressata che ci permette di compiacerci "dei tratti di ciascuno senza bisogno che siano mirabili", infatti, la lettura consente a ciascuno di noi di venire a conoscenza del pensiero di un altro senza omettere di essere soli, vale a dire continuando a godere del proprio pensiero